



**COMUNE DI CALDIERO  
PROVINCIA DI VERONA**

**PIANO DELLE AZIONI POSITIVE  
TRIENNIO 2016/2018**

(art. 48 D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005 n. 246)

**Relazione Introduttiva**

Il piano delle azioni positive è un documento programmatico che indica obiettivi e risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nell'Ente/Azienda.

Il decreto legislativo 11.4.2006 n. 198, all'art. 48, prevede azioni positive nella Pubblica Amministrazione per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, abrogando al contempo pari norme del decreto legislativo 23.5.2000 n. 196 e della legge 10.4.1991 n. 125 con il disposto dell'art. 57, in particolare, le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- . condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- . uguaglianza sostanziale tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- valorizzazione delle caratteristiche di genere;

L'art. 19 del CCNL 14.9.2000 stabilisce: *"Al fine di attivare misure e meccanismi tesi a consentire una reale parità nell'ambito delle più ampie previsioni dell'art. 2 comma 6 della legge 10.4.1991 n. 125 e degli artt. 7 comma 1 e 61 del D.Lgs. 3.2.1993 n. 29, saranno definiti, con la contrattazione decentrata integrativa, interventi che si concretizzano in azioni positive a favore delle lavoratrici"*

Partendo dal presupposto che le discriminazioni possono manifestarsi in tutti i momenti della vita lavorativa e possono annidarsi nelle stesse regole che disciplinano l'organizzazione del lavoro e la gestione dei rapporti, si ritiene importante che la valutazione dell'effetto discriminatorio di una regola o di un criterio venga valutato a monte, ovvero prima che la regola o il criterio abbiano potuto produrre una discriminazione.

Il Piano di Azioni Positive si propone di favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove esiste un divario fra generi e di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate.

Le azioni positive sono imperniate sulla regola espressa dell'uguaglianza sostanziale, regola che si basa sulla rilevanza delle differenze esistenti fra le persone di sesso diverso. Realizzare pari opportunità fra uomini e donne nel lavoro, quindi, significa eliminare le conseguenze sfavorevoli che derivano dall'esistenza di differenze.

La funzione dell'azione positiva, intesa come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità, grazie a misure che permettano di contrastare e correggere discriminazioni che sono il risultato di pratiche o di sistemi sociali, non si limita al campo del lavoro, anche se questo è l'ambito più di intervento. Azioni Positive possono essere svolte nel campo dell'informazione, della formazione professionale e in altri campi della vita sociale e civile.

A tal fine, è stato elaborato il presente Piano Triennale delle Azioni Positive.

Il piano si sviluppa in obiettivi suddivisi a loro volta in progetti ed azioni positive. Per la realizzazione delle azioni positive, saranno coinvolte tutte le Aree dell'Ente, ognuna per la parte di propria competenza.

Nel periodo di vigenza del Piano, potranno essere raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione Comunale, in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.



### **Situazione attuale**

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presenta il seguente quadro di raffronto tra la uomini e donne lavoratrici:

- dipendenti totali: n. 18 a cui si deve aggiungere il Segretario Comunale (uomo) Responsabile dell'Area Amministrativa Affari Generali;
- donne: n. 10
- uomini: n. 8
- Responsabili di area n. 3 (n. 3 uomini)

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D.Lgs. n. 198 del 11.4.2006;

Si dà atto inoltre che l'Ente garantisce la partecipazione a corsi formativi e di aggiornamento professionale alle proprie dipendenti.

Si adottano inoltre le modalità organizzative idonee a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare.

### **Obiettivi del piano**

Il presente piano si pone come obiettivi:

- 1) Usufruire del potenziale femminile per valorizzare la missione dell'Ente;
- 2) Rimuovere eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;
- 3) Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione la persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- 4) Attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale a rientro dal congedo per maternità/paternità;
- 5) Promuovere la cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità;

### **AZIONI POSITIVE**

L'obbligo normativo sopra espresso verrà formulato dal Comune attraverso le seguenti azioni positive:

- Azione 1. Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile;
- Azione 1.a) In sede di richieste di designazione inoltrate dal Comune ed Enti esterni ai fini della nomina di Commissioni, Comitati ed altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto delle presenza femminile nelle proposte di nomina;
- Azione 2. Redazione di bandi di concorso/selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto delle normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile;



- Azione 3. Favorire la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione e di aggiornamento, anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui sopra con quelle formative/professionali;

- Azione 4. Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Area o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune;

- Azione 5. In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite, in accordo con le organizzazioni sindacali, forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati. Il Comune, peraltro, ha possibilità di applicare l'istituto della Banca delle ore di cui all'art. 38 bis del C.C.N.L. 14.9.2000.

#### **DURATA DEL PIANO**

Il piano ha durata triennale, con decorrenza dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

#### **PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE**

Il piano sarà pubblicato all'albo pretorio, sul sito web dell'ente e sarà trasmesso alla Consigliera Provinciale alle pari opportunità territorialmente competente.





# Comune di Caldiero

PROVINCIA DI VERONA

Piazza Marcolungo, 19 - 37042 - C.F. e P. IVA 00252060231 - Tel 045-7650023 Fax 045 6172364

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno:

16-03-2016  
all'Albo pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addi, 16-03-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Fraccarollo Nicola

---

**COMUNICAZIONE**  
**CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(Art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi :

16-03-2016  
giorno di pubblicazione, ai capigruppo consiliari .

Addi, 16-03-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Fraccarollo Nicola

---

**COPIA**

N. **30** Reg. Delib.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: PARI OPPORTUNITA' FRA  
UOMO E DONNA - APPROVAZIONE DEL  
PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL  
TRIENNIO 2016/2018.**

L'anno **duemilasedici** addì **otto** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella Residenza Municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

	presente/assente
Molinaroli Giovanni	Presente
Franchi Fabio	Presente
Vesentini Giovanni	Presente
Dal Sasso Andrea	Presente
Ligorio Umberto	Presente

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale,  
Nicola Fraccarollo.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Signor Molinaroli Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016/2018.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.LGS. 18/08/2000, N. 267**

Visto si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Lì 08-03-2016

**IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI**

F.to Nicola Fraccarollo  
.....

---

**Proposta di delibera di iniziativa del SINDACO Molinaroli Giovanni**

Premesso che il decreto legislativo 11.04.2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28.11.2005 n. 246", stabilisce che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino i Piani delle Azioni Positive;

Avuto presente che la direttiva 23.05.2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" emanata dal Ministero delle Riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, richiama le Amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Predisposto in merito il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016/2018 documento che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale e ravvisata la necessità di procedere all'approvazione del suddetto piano delle Azioni Positive;

Visto il soprariportato parere di regolarità tecnica a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

### **SI PROPONE**

1) per le motivazioni espresse in premessa, approvare l'allegato Piano delle Azioni Positive per le pari opportunità fra uomini e donne per il triennio 2016-2018, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 298 del 11.4.2006.

2) dare atto che il Piano approvato ed allegato alla presente deliberazione sarà pubblicato all'Albo Pretorio On Line, sul sito istituzionale del Comune e sarà trasmessa alla Consigliera Provinciale alle pari opportunità territorialmente competente.

FIRMA DEL PROPONENTE  
f.to SINDACO Molinaroli Giovanni

.....

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera soprariportata;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la suddetta proposta di deliberazione, corredata dal prescritto parere a norma dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del citato decreto n. 267/2000;

A voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

\* \* \* \* \*

Successivamente, in virtù dell'urgenza di provvedere;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.





Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
f.to Molinaroli Giovanni

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Nicola Fraccarollo

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo,

Ll, 16-03-2016

**IL Segretario Generale**  
**Dott. Fraccarollo Nicola**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ll,

**IL Segretario Generale**  
**Dott. Fraccarollo Nicola**